Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — **Roma — Mercoledì, 24 dicembre** — **Numero 299**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

Domani, 25 dicembre 1913, ricorrendo una delle feste determinate dal R. decreto 4 agosto 1913, n. 1027, non si pubblicherà la "Gazzetta Ufficiale".

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

AVVISO DI CONCORSO.

Ai termini della deliberazione del Consiglio di presidenza dell'11 dicembre 1913, è aperto il concorso ad un posto di revisore dei resoconti parlamentari della Camera dei deputati, con lo stipendio annuo minimo di L. 3000 e massimo di L. 5500, da raggiungersi quest'ultimo mediante cinque aumenti triennali, oltre l'indennità di residenza stabilita dalla legge.

Il concorso è per titoli e per esame.

I concorrenti dovranno presentare, con la loro domanda, i seguenti documenti:

a) fede di nascita, dalla quale risulti la cittadinanza italiana e che il concorrente non ha compiuto i trentadue anni al 31 dicembre 1913;

b) certificato di aver soddisfatto all'obbligo della leva;

c) certificato penale di data non anteriore a quella del presente avviso;

d) laurea in giurisprudenza o in lettere rilasciata da una R. Università.

I concorrenti saranno chiamati alle seguenti prove di esame:

a) svolgimento di un tema di politica parlamentare, nel quale si terrà conto principalmente della coltura generale dimostrata dal candidato, della chiarezza della esposizione e della proprietà della lingua. (Il tempo concesso sarà di quattro ore);

b) resoconto sommario di discussioni svolte in due sedute della Camera. Si terrà specialmente conto del modo col quale il candidato avrà rilevato, con opportuna sintesi, gli argomenti principali degli oratori, il progresso della discussione e i diversi incidenti che sorgano;

c) correzione dei resoconti stenografici di quelle parti delle sedute delle quali i candidati abbiano fatto antecedentemente il resoconto sommario. In questa prova si terrà conto del modo con cui si sia ordinato, completato e corretto il resoconto, senza che ne venga alterato il concetto nè lo stile particolare di ciascun oratore.

Sarà in facoltà dei concorrenti di chiedere, nella domanda di ammissione al concorso, di essere sottoposti ad una prova di stenografia e a prove scritte in una o più delle tre lingue: francese, inglese e tedesca.

Del risultato di queste prove sarà tenuto conto nella valutazione complessiva del merito.

I candidati sosterranno anche una visita medica, passata da un sanitario di fiducia della Camera.

I tre concorrenti che dalle prove risulteranno migliori verranno chiamati ad adempiere i lavori ordinari dell'ufficio di revisione per una settimana; scaduto il qual termine, il Consiglio di presidenza delibererà sulla nomina, in conformità delle disposizioni dell'art. 22 del regolamento interno della Camera.

Salvo la licenza ordinaria degli impiegati della Camera, il prescelto sarà, durante il periodo di ferie parlamentari, applicato, ai termini dell'ultimo comma dell'art. 11 del detto regolamento, all'ufficio di statistica legislativa.

Le domande dovranno essere indirizzate alla presidenza della Camera (Segretariato generale) e presentate entro le ore 19 del 31 gennaio 1914.

Roma, 24 dicembre 1913.

Il segretario generale
C. Montalcini.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1355 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto l'art. 51 del regolamento approvato con R. decreto 16 maggio 1912, n. 556 per la gestione amministrativa e contabile del fondo per l'emigrazione;

Vista la legge 29 giugno 1913, n. 735, che approva gli stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1913-914;

Attesochè con il conto consuntivo relativo alle gestioni 1910-911 e 1911-912 del fondo per l'emigrazione furono dichiarati perenti agli effetti amministrativi i residui passivi provenienti dagli esercizi finanziari 1905-906 e 1906-907;

Attesochè fra le partite passate in economia figuravano:

a) il rimborso di L. 655,84 dovuto alla Società « Navigazione generale italiana » per spese di spedalità, viaggio ed indennità pagate per il dott. Stoppani Giorgio, capitano medico della R. marina partito in servizio di emigrazione sul piroscafo *Vincenzo Florio*, nel gennaio 1906 ed ammalatosi durante la traversata;

b) il sussidio di L. 20 mila assegnate alla Società nazionale « Dante Alighieri », sul fondo inscritto in bilancio per l'incremento delle scuole italiane in America.

Attesochè i creditori hanno presentato regolare domanda per ottenere il pronto pagamento delle somme loro dovute;

Ritenuto che per provvedere al pagamento delle somme predette è necessaria l'iscrizione nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa pel corrente esercizio finanziario, del Fondo, un nuovo capitolo passivo;

Attesochè data l'urgenza con cui debbono essere adempiuti i pagamenti, a scanso di liti, si addimostra necessario provvedere all'iscrizione del relativo stanziamento con un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste;

Ritenuto che il fondo stesso risulta disponibile nella somma di L. 175 mila;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzato dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritte al cap. 42 dello stato di previsione della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1913-914, un secondo prelevamento di lire 20.655,84 da inscriversi ad un nuovo capitolo dello stato di previsione medesimo col n. 49-*quater* e con la denominazione « Liquidazione di residui passivi degli esercizi finanziari 1905-906 e 1906-907 dichiarati perenti agli effetti amministrativi ».

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — DI SAN GIULIANO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1369 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 17, secondo comma, della legge 19 luglio 1907, n. 515, ed il quadro III della tabella *C*, annessa alla legge del 25 giugno 1911, n. 575, riguardante il personale di 3ª categoria, dipendente dal Ministero delle poste e dei telegrafi;

Visto il R. decreto dell'11 luglio 1913, col quale la tabella stessa venne modificata, portando il numero degli agenti di manutenzione delle linee telegrafiche e telefoniche da 1849 a 1845;

Visto il continuo aumento dei tronchi di linee telegrafiche e telefoniche dovuto al crescente bisogno di detti servizi ed al riordinamento della rete telegrafica;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste e per i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Dal 1° novembre 1913 il numero degli agenti di manutenzione delle linee telegrafiche e telefoniche del quadro III della tabella *C*, relativa al personale di 3ª categoria dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, ed annessa alla legge del 25 giugno 1911, numero 575, è portato da n. 1845 a 1945.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

COLOSIMO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1371 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 50 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 1 della legge 2 luglio 1912, n. 748, concernente il servizio degli espressi urgenti;

Riconosciuta l'opportunità di provvedere all'incisione ed alla stampa di un francobollo speciale di valore corrispondente alla tassa di espresso urgente;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro, *interim* per le poste ed i telegrafi, di concerto col ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata l'emissione di un nuovo tipo di francobolli calcografici da centesimi 40 da servire per rappresentare la tassa speciale degli espressi urgenti.

Art. 2.

Il nuovo francobollo emesso per il servizio degli espressi urgenti è stampato su carta bianca filogranata con inchiostro color violetto, e misura, esclusi i margini, millimetri 22 in altezza e millimetri 38 in larghezza. Sua caratteristica principale è l'effigie di S. M. Vittorio Emanuele III campeggiante sopra un fondo rettilineo racchiuso entro una cornice ovale, contornata da piccole perline e poggiante su un serto di foglie di quercia.

La parte centrale del francobollo è occupata da una targa rettangolare portante la leggenda « Espresso Urgente » terminata nella parte superiore da eleganti ornativi e nella parte inferiore da un fascio di foglie d'alloro formanti festone. Un piccolo stemma Reale unisce la cornice della effigie Sovrana alla targa predetta. Al di sopra di essa targa sta la leggenda: « Poste Italiane », al disotto è l'indicazione del valore « Centimi 40 ».

Art. 3.

I nuovi francobolli da centesimi 40 avranno corso non appena l'officina governativa delle carte-valori ne avrà ultimata la fabbricazione nel quantitativo preordinato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 novembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza dell'11 dicembre 1913, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cento (Ferrara).*

SIRE!

In seguito al risultato della elezione nel collegio politico di Cento, il sindaco con la Giunta, e quasi tutti gli altri consiglieri assegnati al Comune, rassegnavano le loro dimissioni.

Si dovrebbe quindi procedere alla ricostituzione integrale del Consiglio, a norma dell'art. 272, primo comma, della legge comunale; ma essendo ora in corso gli atti per la formazione delle nuove liste, in base alle quali dovranno essere per intiero ricostituiti tutti i Consigli, non conviene convocare i comizi per la nomina di una amministrazione, che avrebbe una vita brevissima.

S'impone invece una gestione straordinaria del Comune, tenuto anche conto che i numerosi affari che interessano l'amministrazione dell'azienda, richiedono un'opera ponderata e serena.

Occorre, infatti, definire importanti vertenze inerenti alla liquidazione delle spese per l'esecuzione di opere pubbliche; risolvere gli affari riguardanti gli Istituti scolastici locali, provvedere al miglioramento dei servizi municipali, i quali sono ora insufficienti rispetto ai cresciuti bisogni; infine, stabilire le condizioni per la sistemazione della finanza.

È indispensabile, pertanto, procedere allo scioglimento del Consiglio comunale di Cento, come è stato, anche, ritenuto dal Consiglio di Stato in adunanza 28 novembre scorso.

All'uopo provvede l'unito schema di decreto, che mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Cento, in provincia di Ferrara, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Raffaele Sodaro è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza dell'11 dicembre 1913, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Francofonte (Siracusa).*

SIRE!

Mi onoro di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà lo

schema di decreto, con cui è prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Francoforte.

Siffatta proroga è indispensabile per dar modo al R. commissario di completare gli atti relativi ad importanti questioni, la cui risoluzione è necessaria per assicurare il regolare funzionamento dell'azienda.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Francofonte, in provincia di Siracusa;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Francofonte è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 30 novembre 1913:

I seguenti allievi dell'Accademia militare sono nominati sottotenenti di artiglieria con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 23 febbraio 1913.

Trabucchi Alessandro — Itzinger Giorgio — Gallerani Raffaele — Schiavo Achille — Di Napoli Leonardo — Sacchi Emilio — Pallavicino Cesare — Alborghetti Mario — Guidelli Marco — Muzzatti Girolamo — Zugni-Tauro Alfredo — Ajmone-Cat Mario.

Zurla Gaddo — Mori Mario — Martinengo Enrico — Masserano Guido — Torti-Alberti Luciano — De Gennaro Gianfrancesco — Monacci Ettore — Aiello Giuseppe — Ulrich Oscar — Giorgi Giuseppe — Ferrabino Mario — Estrafallaces Aldo — Bianco di S. Secondo Emanuele — Perrone Adolfo — Salvadori Alfredo — Zo Luigi — Giglio Italo — Mascaretti Alessandro — Pascale Arturo — Cignolini Marcello — Ghigi Mario — Tricoli Corradino — Ravaioli Corrado — Zanotti Italo — Capuzzo Feruccio — Montorsi Mario — Cavallari Nunzio — Sandrucci Gaetano — Vitale Ulrico — Nicolardi Tullio — Lamborghini Renato — Martinelli Michele — Cinti Giuseppe — Quarra Federico — Tiberi Tiberio — Antonelli Lucifero — Mazzone Manlio.

Con anzianità 27 marzo 1913.

Andreoli Giuseppe — Bevacqua Aldo — Beltrami Mario — Pini Piero — Lancieri Federico — Bajetta Giorgio — Richieri Lorenzo — De Ranieri Delfo — Corvino Cesare — Vallauri Ermanno — Castellani Dino — Gilardoni Bruno.

Pirisi Eugenio — Casoria Cesare — Falcone Bruno — Betti Giuseppe — Ricci Enzo — Tedesco Luigi — Sozzani Michele — Reginella Alfredo — Legnani Francesco — Pitigliano Gastone — Lodetti Arnaldo — Stefani Antonio.

Con anzianità 28 marzo 1913:

Fianchino Enrico — Picootti Ernesto — Tiby Ottavio — Mascarini Aldo — Ferrari Umberto — Piana Mario — Bonaccorsi Domenico — Giglio Umberto — Iacobacci Emilio — Iozza Girolamo — Massaioli Italo — Falletti Di Villafalletto Corrado — Coris Gaetano — Devilla Francesco — Biamonti Guido — Latty Tarquinio.

Arma del genio.

Con R. decreto del 30 novembre 1913:

Traniello cav. Vincenzo, tenente colonnello, promosso colonnello e collocato a disposizione Ministero guerra con anzianità e decorrenza per gli assegni dal 1° dicembre 1913.

I seguenti allievi dell'Accademia militare sono nominati sottotenenti del genio con le anzianità sottoindicate:

Con anzianità 23 febbraio 1913.

Piazzi Umberto — Tamassia Giulio — Ruggiero Vincenzo — Cafiero Vincenzo — Bozino Osvaldo — Maddalena Michele — Ravazzoni Umberto — Rea Emiddio — Musatti Rodolfo — Saltini Guido — Tirelli Mario — Iacovone Domenico — De Sanctis Antonio — Petromilli Luigi — Cibelli Enrico.

Con anzianità 27 marzo 1913.

Chiusano Roberto — Angeloni Giuseppe — Cecchi Enrico — Muzii Giulio.

Con anzianità 28 marzo 1912.

Melchiori Oscar — Rima Balilla — Merlonghi Mario — Lamaro Antonio — Corradi Alessandro — De Scalzi Lodovico — Viettone Mario — Svampa Ugo — Demarchis Beniamino — Ginella Giovanni — Battenti Luigi — Cammarata Salvatore.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 24 novembre 1913:

Baccaro Benedetto, tenente, dispensato, per sua domanda, dal servizio permanente ed inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di complemento.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali di sussistenza.

Con R. decreto del 21 ottobre 1913:

Francesconi Alessandro, tenente, accettata la volontaria rinunzia al grado dal 1° novembre 1913.

Corpo d'amministrazione.

Con R. decreto del 15 settembre 1913:

Bertoldo cav. Carlo, capitano, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 19 settembre 1913.

Galli Augusto, id., id. id., dal 22 id.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 15 settembre 1913:

Capuano cav. Salvatore, capitano, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 2 ottobre 1913.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale tecnico dell'Istituto geografico militare.

Con R. decreto dell'11 settembre 1913:

Coliva Mamelio, topografo di 1ª classe, cessa di far parte dell'Amministrazione militare dal 1° settembre 1913.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 14 novembre 1913:

Roberti Giuseppe, farmacista capo di 1ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, dal 1° novembre 1913, con l'annuo assegno di L. 2500.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 30 novembre 1913:

Giacomelli Antonio, sergente, diplomato in farmacia, nominato farmacista militare di complemento di 3ª classe.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 3 novembre 1913:

Gaudenzi Mario, ragioniere geometra di 4ª classe, in aspettativa per servizio militare, dal 1° marzo 1913, richiamato in servizio dal 1° settembre 1913.

Ragionieri di artiglieria.

Con R. decreto del 3 novembre 1913:

Gentile Umberto, ragioniere di 1ª classe, promosso primo ragioniere d'artiglieria di 2ª classe.
Gentile Umberto, primo ragioniere di 2ª classe, collocato fuori ruolo.
Quarato Masaniello, ragioniere di 1ª classe, rientra in ruolo.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 30 ottobre 1913:

I seguenti cittadini sono nominati capitecnici d'artiglieria e genio di 4ª classe, dal 1° novembre 1913:
Sguazzini Carlo — Scoppi Ambrogio — Moretti Silvio.

Disegnatori tecnici.

Con R. decreto del 3 novembre 1913:

Faita Luigi, disegnatore tecnico di 1ª classe, rientra in ruoli.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 26 giugno 1913:

Sozzani cav. Luigi, colonnello fanteria, collocato a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 1° luglio 1913, ed inscritto nella riserva.
Scandaliato cav. Gaspare, maggiore id. — Petricioli cav. Francesco, id. personale permanente distretti — Ronco cav. Raffaele, id. id. id. — Carboni cav. Domenico, id. id. id., collocati a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 1° luglio 1913, ed inscritti nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 23 ottobre 1913:

Perrotti Luigi, sottotenente d'amministrazione, dispensato da ogni eventuale servizio militare per ragione di età.

Con R. decreto del 26 ottobre 1913:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per età, e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale:

Arma di artiglieria.

Ferrero cav. Agostino, tenente — Cavani Ettore, id. — Frosi Luigi, id. — Zannelli Ettore, id. — Pagliucchi Camillo, id. — Galleano Antonio, id. — Gelli Sebastiano, sottotenente.

Corpo sanitario militare.

Moscati Tommaso, capitano — De Crecchio Giuseppe, tenente — Molinari Giuseppe, id. — Barone Vincenzo, id. — Ardoino Gio. Battista, id. — Orsi Luigi, id. — Claps Leonardo, id. — Monti Umberto, id.

I seguenti ufficiali cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti, a loro domanda, nel corpo degli ufficiali di riserva dell'arma o corpo cui appartengono:

Arma di artiglieria.

Antoniotti Riccardo, capitano — Ciarocca Emilio, tenente, — Agabiti Amilcare, sottotenente.

Corpo sanitario militare.

Arpini Erminio, tenente — Facci Giuseppe, id. — Cimino Tebaldo, sottotenente — Palazzo Camillo, id.

I seguenti ufficiali medici di complemento sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per ragione di età:
Lardo Giuseppe, tenente — Galanti Luigi, id. — De Blasi Dante, id. — Celeste Giuseppe, id. — Genovese Antonio, sottotenente — Cocola Antonio, id.

Con R. decreto del 30 novembre 1913:

Tancredi Aristide, militare di 3ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 26 ottobre 1913:

Acerbi Libero, già tenente complemento fanteria, inscritto con lo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, a sua domanda, con anzianità 22 dicembre 1910.
Ventrella Tommaso, militare 3ª categoria, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.
Veneri Eduardo, capitano artiglieria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva nell'arma stessa, a sua domanda.
Minasola Francesco, tenente id., dispensato da ogni eventuale servizio militare, per età.
Passalacqua Michelangelo, capitano medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età ed è inscritto, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 21 ottobre 1913:

Borgia di Caddeddi cav. Michele, capitano fanteria, accettata la volontaria rinunzia al grado.

Con R. decreto del 23 ottobre 1913:

Bruno cav. Giuseppe, colonnello d'amministrazione — Ellero cav. Pio tenente colonnello id. — Archibugi cav. Vincenzo, maggiore id., dispensati da ogni eventuale servizio militare, per età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 26 ottobre 1913:

Succio Giacomo, capitano artiglieria — Cecchini Massimo, capitano medico — Petrella Antonio, id. dispensati da ogni eventuale servizio militare, per età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISI.

Il giorno 21 dicembre 1913, in Ormelle, provincia di Treviso, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 1ª classe con orario limitato di giorno.

Il giorno 21 dicembre 1913, in San Gillio, provincia di Torino, è stata attivata al servizio pubblico, con orario limitato di giorno, una ricevitoria fonotelegrafica collegata alla ricevitoria telegrafica di Drunet.

Roma, 22 dicembre 1913.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 50, dall'8 al 14 dicembre 1913.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio [illegible]tico	*Alessandria*	Casale Monf.	Montigiio	bovina	1
	Bari	Bari	Capurso	ovina	1
	Belluno	Belluno	Mel	bovina	1
	»	»	Ponte nelle Alpi	»	1
	Benevento	Cerreto Sannita	Limatola	»	1
	Bergamo	Treviglio	Fara Olivana	»	1
	»	»	Spirano	»	1
	Brescia	Brescia	Poncarale	»	1
	Caserta	Piedimonte d'Alife	Dragoni	»	1
	Como	Como	Como	»	1
	Foggia	San Severo	Chienti	suina	1
	»	»	San Severo	bovina	2
	Milano	Milano	Baggio	»	1
	Napoli	Castellammare S.	Lettere	»	2
	»	Napoli	Napoli	»	1
	Novara	Novara	Cerano	»	1
	Sassari	Alghero	Bonannaro	»	1
	»	Osieri	Mores	»	1
	Torino	Ivrea	Transella	»	1
	»	Torino	Chiavasso	»	1
	Vicenza	Thiene	Villaverla	»	1
					23
Carbonchio sintomatico	*Catania*	Nicosia	Leonforte	bovina	1
	Cosenza	Cosenza	San Marco Argentano	»	2
	»	»	Mongrassano	»	1
	Cuneo	Alba	Sanfrè	»	1
	Grosseto	Grosseto	Manciano	»	1
					6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Carpeneto	bovina	1
	»	Tortona	Isola Sant'Antonio	»	1
	Aquila	Aquila	Camarda	»	2
	»	»	Fossa	»	17
	»	»	Sant'Eusanio	»	1
	Arezzo	Arezzo	Laterina	»	3
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Acquaviva	»	1
	»	»	Ascoli	»	6
	»	»	Castorano	»	5
	»	»	Monteprandone	»	2
	»	»	Force	»	3
	»	»	Spinetoli	»	2
	»	»	Id.	suina	2
	»	»	Venarotta	bovina	1
	»	Fermo	Campofilone	»	1
	»	»	Cossignano	»	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Fermo	bovina	1
	»	»	Grottammare	»	1
	»	»	Massignano	»	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Montefiore	»	1
	»	»	Id.	bovina	1
	»	»	Ripatransone	»	2
	Avellino	Avellino	Avellino	»	2
	Bari	Bari	Canneto	»	1
	Bergamo	Bergamo	Capizzone	»	1
	»	»	Foresto	»	1
	»	»	Oltre il Colle	»	1
	»	»	Pazzanica	»	4
	»	Clusone	Gaudino	»	1
	»	Treviglio	Arsago	»	1
	»	»	Calvenzano	»	1
	»	»	Cologno	»	1
	»	»	Comunenuovo	»	1
	»	»	Fornovo San Giovanni	»	2
	»	»	Mozzonica	»	2
	»	»	Romano	»	1
	Bologna	Bologna	Anzola dell'Emilia	»	2
	»	»	Argelato	»	4
	»	»	Budrio	»	1
	»	»	Borgo Panigale	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Bologna*	Bologna	Bologna	bovina	10
	»	»	Calderara	»	5
	»	»	Castelmaggiore	»	2
	»	»	Castel d'Argile	»	1
	»	»	Castelfranco Emilia	»	7
	»	»	Crevalcore	»	16
	»	»	Crespellano	suina	2
	»	»	Galliera	bovina	1
	»	»	Granarolo	»	4
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	2
	»	»	Praduro e Sasso	»	1
	»	»	Sala Bolognese	»	5
	»	»	San Pietro in Casale	»	3
	»	»	Ozzano Emilia	»	12
	»	Imola	Castel San Pietro	»	10
	»	»	Castelguelfo	»	1
	»	»	Castel del Rio	»	5
	»	»	Medicina	»	5
	Brescia	Breno	Berzo Inferiore	»	1
	»	»	Malonno	»	1
	»	»	Sellero	»	1
	»	Brescia	Brescia	»	3
	»	»	Bedizzole	»	4
	»	»	Botticino Sera	»	4
	»	»	Borgosatollo	»	2
	»	»	Calcinato	»	2
	»	»	Calvisano	»	2
	»	»	Camignone	»	1
	»	»	Carpenedolo	»	1
	»	»	Concesio	»	1
	»	»	Fiero	»	1
	»	»	Gardone Val Trompia	»	1
	»	»	Irma	»	1
	»	»	Lonato	»	2
	»	»	Montechiari	»	1
	»	»	Nave	»	4
	»	»	Nuvolento	»	1
	»	»	Polaveno	»	2
	»	»	Rivoltella	»	2
	»	»	San Vigilio	»	1
	»	»	Torbole Casaglio	»	3
	»	»	Treviso Bresciano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Iseo	bovina	2
	»	Chiari	Adro	»	3
	»	»	Borgonato	»	2
	»	»	Bornato	»	2
	»	»	Capriano	»	1
	»	»	Cologne	»	1
	»	»	Clusone	»	1
	»	»	Chiari	»	6
	»	»	Coccaglio	»	2
	»	»	Rovato	»	1
	»	»	Rudiano	»	3
	»	»	Torbole	»	1
	»	»	Urago	»	5
	»	Salò	Agnosine	»	1
	»	»	Castrezzone	»	1
	»	»	Puegnago	»	1
	»	»	San Felice di Scovolo	»	1
	»	Verolanuova	Alfianello	»	1
	»	»	Cigole	»	1
	»	»	Fiesse	»	1
	»	»	Manerbio	»	1
	»	»	Milzano	»	2
	»	»	Pavone Mella	»	1
	»	»	Quinzano d'Oglio	»	1
	Caserta	Gaeta	Lenola	»	8
	»	Sora	Cassino	»	1
	Chieti	Chieti	Francavilla a Mare	»	3
	»	»	Miglianico	»	1
	»	»	Ripateatina	»	1
	»	Vasto	Torino di Sangro	»	1
	Como	Como	Albese	»	1
	»	Lecco	Galbiate	»	1
	»	»	Oggionno	»	2
	»	»	Valmadrera	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	1
	»	Crema	Cumignano	»	1
	»	»	Paudino	»	1
	»	»	Quintano	»	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Ripalta Nuova	bovina	3
	»	Cremona	Pozzaglio	»	1
	»	»	Stagno Lombardo	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Ferrara*	Cento	Cento	bovina	5
	»	»	Sant'Agostino	»	7
	»	Comacchio	Migliarino	»	5
	»	Ferrara	Ferrara	»	3
	»	»	Portomaggiore	»	5
	»	»	Ro	»	2
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	8
	»	»	Borgo San Lorenzo	»	2
	»	»	Brozzi	»	1
	»	»	Calenzano	»	6
	»	»	Casellina e Torri	»	2
	»	»	Firenzuola	»	2
	»	»	Prato	»	2
	»	»	Rignano sull'Arno	»	1
	»	»	San Piero a Sieve	»	1
	»	»	Scarperia	»	4
	»	»	Vaglia	»	1
	»	»	Vicchio	»	1
	»	Rocca S. Casciano	Galeata	»	1
	»	»	Rocca San Casciano	»	1
	»	San Miniato	Capraia e Limiti	»	1
	»	»	Empoli	»	2
	»	»	Montaione	»	8
	»	»	Montelupo	»	1
	»	»	Montopoli Valdarno	»	1
	»	»	Santa Croce sull'Arno	»	1
	»	»	Santa Maria a Monte	»	1
	»	»	San Miniato	»	5
	Foggia	Bovino	Castelluccio Valmaggiore	»	1
	»	»	Faeto	»	5
	»	»	Troia	»	3
	»	Foggia	Lucera	»	1
	»	San Severo	Lesina	»	2
	»	»	San Marco in Lamis	»	1
	»	»	San Paolo	suina	2
	»	»	Serracapriola	bovina	1
	»	»	San Severo	»	1
	»	»	Torremaggiore	»	3
	»	»	Id.	suina	1
	Forlì	Cesena	Cesena	bovina	23
	»	»	Cesenatico	»	6
	»	»	Sogliano	»	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Forlì*	Forlì	Forlì	bovina	15
	»	Rimini	Morciano	»	3
	»	»	Rimini	»	2
	»	»	Sant'Arcangelo	»	3
	»	»	San Clemente	»	3
	Girgenti	Girgenti	Camastra	»	1
	Grosseto	Grosseto	Gavorrano	»	2
		»	Grosseto	»	3
	Lecce	Taranto	Taranto	»	1
	Lucca	Lucca	Lucca	»	1
	Macerata	Macerata	Pollenza	»	1
	»	»	San Severino Marche	»	1
	Mantova	Asola	Asola	»	2
	»	»	Casalmoro	»	1
	»	»	Castel Goffredo	»	1
	»	»	Ceresara	»	1
	»	Bozzolo	Gazzuolo	»	2
	»	»	Marcaria	»	16
	»	»	Rodigo	»	2
	»	Canneto sull'Oglio	Mariana	»	1
	»	»	Redondesco	»	1
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	1
	»	»	Motteggiana	»	1
	»	»	San Benedetto Po	»	1
	»	»	Suzzara	»	2
	»	Mantova	Bagnolo San Vito	»	5
	»	»	Curtatone	»	4
	»	»	Marmirolo	»	1
	»	»	Roverbella	»	1
	»	»	San Giorgio di Mantova	»	1
	»	Ostiglia	Serravalle a Po	»	2
	»	»	Sustinente	»	10
	»	Revere	Quistello	»	2
	»	»	Schivenoglia	»	1
	»	Sermide	Sermide	»	1
	»	Viadana	Viadana	»	7
	»	»	Sabbioneta	»	5
	»	Volta Mantovana	Goito	»	5
	»	»	Monzambano	»	1
	Massa Carrara	Massa	Aulla	»	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Massa Carrara*	Pontremoli	Filattiera	bovina	5
	»	»	Mulazzo	»	7
	»	»	Id.	suina	1
	Messina	Messina	Saponara di Villafranca	bovina	1
	Milano	Abbiategrasso	Bareggio	»	1
	»	»	Sedriano	»	1
	»	Gallarate	Cornaredo	»	1
	»	»	Mornago	»	2
	»	Lodi	Fombio	»	1
	»	»	Lodi	»	1
	»	»	Orio L.	»	1
	»	Milano	Arese	»	1
	»	»	Cerro	»	1
	»	»	Gorgonzola	»	1
	»	»	Milano	»	1
	»	»	San Giuliano	»	1
	Modena	Modena	Campogalliano	»	2
	»	»	Carpi	»	3
	»	»	Maranello	»	2
	»	»	Marano	»	1
	»	»	Modena	»	3
	»	»	Sassuolo	»	1
	»	»	Spilamberto	»	1
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1
	Novara	Biella	Cerrione	»	1
	»	»	Chiavazze	»	2
	»	»	Mezzana	»	1
	»	»	Ronco Biellese	»	1
	»	»	Sostegno	»	1
	»	»	Valle San Nicolao	»	1
	»	Domodossola	Bosnanco Dentro	»	1
	»	»	Cravegna	»	1
	»	»	Domodossola	»	1
	»	»	Formazza	»	5
	»	»	Masera	»	1
	»	»	Montescheno	»	4
	»	»	Premia	»	4
	»	»	Viceno	»	1
	»	»	Villadossola	»	5
	»	Novara	Borgomanero	»	2
	»	»	Caltignaga	»	5
	»	»	Fontaneto d'Agogna	»	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Pisa*	Pisa	Vecchiano	bovina	2
	»	»	Vicopisano	»	3
	»	Volterra	Piombino	»	3
	Ravenna	Faenza	Bagnara di Romagna	»	2
	»	»	Casola Valsenio	»	1
	»	»	Faenza	»	3
	»	»	Riolo	»	1
	»	Lugo	Conselice	»	1
	»	»	Cotignola	»	1
	»	»	Fusignano	»	3
	»	»	Lugo	»	3
	»	Ravenna	Alfonsine	»	5
	»	»	Cervia	»	2
	»	»	Ravenna	»	4
	Reggio Emilia	Guastalla	Brescello	»	1
	»	Reggio Emilia	Albinea	»	1
	»	»	Bibbiano	»	1
	»	»	Cavriago	»	1
	»	»	Correggio	»	1
	»	»	Quattro Castella	»	1
	»	»	Reggio Emilia	»	2
	Roma	Frosinone	Ceprano	»	1
	»	Roma	Arsoli	»	1
	»	»	Cervara	»	1
	Rovigo	Badia Polesine	Badia	»	2
	»	»	Castelnovo B.	»	1
	Siena	Montepulciano	Castiglione d'Orcia	»	1
	»	»	Trequanda	»	2
	Sondrio	Sondrio	Albosaggia	»	2
	»	»	Caiolo	»	3
	»	»	Castione	»	1
	»	»	Cino	»	4
	»	»	Chiesa	»	6
	»	»	Grosio	»	4
	»	»	Livigno	»	1
	»	»	Ponte	»	8
	»	»	Sondrio	»	1
	»	»	Torre	»	8
	Teramo	Penne	Basciano	»	2
	»	»	Cappelle	»	1
	»	»	Castellammare	»	1
	»	»	Catignano	»	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Teramo*	Penne	Cepagatti	bovina	1
	»	»	Città Sant'Angelo	»	18
	»	»	Id.	suina	2
	»	»	Cugnoli	bovina	4
	»	»	Farindola	»	9
	»	»	Penne	»	3
	»	»	Id.	ovina	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Pianella	bovina	4
	»	Teramo	Colonnella	»	7
	»	»	Contraguerra	»	2
	»	»	Corropoli	»	1
	»	»	Isola del Gran Sasso	»	28
	»	»	Id.	ovina	3
	»	»	Id.	suina	3
	»	»	Montorio al Vomano	bovina	2
	»	»	Nereto	»	1
	»	»	Teramo	suina	1
	Torino	Ivrea	Locana	bovina	40
	»	Torino	Alpignano	»	1
	»	»	Baldissero T.	»	1
	»	»	Nichelino	»	1
	»	»	Piossasco	»	1
	»	»	San Mauro T.	»	4
	Treviso	Castelfranco Veneto	Castelfranco V.	»	2
	»	»	Crespano Veneto	»	1
	»	»	Riese	»	1
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	»	2
	»	Venezia	Noale	»	1
	»	»	Pianiga	»	1
	»	»	Portogruaro	»	1
	»	»	San Michele del Quarto	»	1
	Verona	Cologna Veneta	Veronella	»	1
	»	Isola della Scala	Bovolone	»	2
	»	»	Salissole	»	1
	»	Legnago	Bevilacqua	»	1
	»	»	Minerbe	»	1
	»	Sanguinetto	Cerea	»	1
	»	»	Concamarise	»	1
	»	Tregnago	Illasi	»	1
	»	»	Tregnago	»	1
	»	»	Vestenanova	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Verona*	Verona	Ronco all'Adige	bovina	3
	»	»	Sona	»	1
	»	Villafranca di Ver.	Povegliano	»	1
	»	»	Valeggio	»	4
	Vicenza	Barbarano	Barbarano	»	2
	»	»	Grancona	»	1
	»	Bassano	Tezze	»	1
	»	Lonigo	Agugliaro	»	1
	»	»	Poiana Maggiore	»	1
	»	Marostica	Marostica	»	4
	»	»	Mason	»	1
	»	Schio	Schio	»	1
	»	Vicenza	Arcugnano	»	1
					1097
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Castelfidardo	—	1
	Aquila	Cittaducale	Fiamignano	—	18
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	15
	»	»	Arezzo	—	22
	»	»	Bibbiena	—	3
	»	»	Civitella	—	7
	»	»	Cortona	—	3
	»	»	Monterchi	—	16
	»	»	Monte San Savino	—	5
	»	»	Monte Santa Maria T.	—	10
	»	»	San Sepolcro	—	2
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	—	14
	»	»	Comunanza	—	2
	»	Fermo	Sant'Elpidio	—	1
	»	»	Santa Vittoria	—	1
	Avellino	S. Angelo dei Lomb.	Sturno	—	1
	Bologna	Bologna	Granarolo Emilia	—	2
	Catania	Nicosia	Regalbuto	—	2
	Catanzaro	Catanzaro	Cardinale	—	10
	»	»	Isca sul Jonio	—	2
	»	»	Sant'Andrea sul Jonio	—	5
	»	Monteleone	San Nicola da Crissa	—	1
	»	»	Serra San Bruno	—	5
	»	»	Simbario	—	5
	Cosenza	Cosenza	Torano Castello	—	15
	»	»	Luzzi	—	17

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ferrara*	Ferrara	Ferrara	—	1
	»	»	Portomaggiore	—	1
	Firenze	Firenze	Casellina e Torri	—	1
	»	»	Tavarnelle	—	2
	»	»	Vicchio	—	1
	»	Rocca San Casciano	Galeata	—	5
	Foggia	Foggia	Alberona	—	4
	»	San Severo	Chienti	—	1
	»	»	San Marco la Catola	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	12
	»	Forlì	Civitella	—	3
	Macerata	Macerata	Montecosaro	—	1
	»	»	Monte San Giusto	—	1
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	—	4
	»	Mantova	Bagnolo San Vito.	—	2
	»	Revere	Villa Poma	—	1
	Perugia	Perugia	Città di Castello.	—	22
	»	Spoleto	Vallo di Nera	—	2
	Pesaro e Urbino	Urbino	Petriano	—	1
	Pisa	Pisa	Lari	—	2
	Porto Maurizio	Porto Maurizio	Torria	—	5
	Potenza	Lagonegro	San Chirico Raparo	—	1
	»	Melfi	Barile	—	1
	»	»	Maschito	—	2
	Roma	Roma	Marano Equo	—	1
	»	Viterbo	Gradoli	—	1
	»	»	Soriano.	—	1
	»	»	Sutri	—	1
	Siena	Montepulciano	Chianciano	—	4
	»	»	Sinalunga.	—	9
	»	»	Torrita	—	1
	»	»	Trequanda	—	5
	»	Siena	Gaiole	—	2
	Teramo	Teramo	Sant'Omero	—	1
	»	»	Valle Castellana	—	6
	Torino	Torino	Ciriè	—	1
					285
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Morva	*Bergamo*	Clusone	Fiorano	equina	1
	Girgenti	Girgenti	Favara	»	1
	Grosseto	Grosseto	Orbetello	»	1
	Lecce	Gallipoli	Aradeo	»	1
	»	Lecce	Monteroni	»	3
	Livorno	Livorno	Livorno	»	1
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	»	1
	Massa e Carrara	Pontremoli	Bagnone	»	1
	Milano	Milano	Cornate	»	1
	Napoli	Napoli	San Giovanni a Teduccio	»	2
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Salerno	Salerno	Scafati	»	1
					15
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—
Rabbia	*Avellino*	Ariano di Puglia	Ariano	canina	1
	Cuneo	Saluzzo	Barge	suina	1
	»	»	Racconigi	canina	1
	»	»	Savigliano	»	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica	equina	1
	Macerata	Macerata	Porto Recanati	canina	1
	Verona	Verona	Verona	»	1
					7
Rogna	*Aquila*	Aquila	Pizzoli	ovina	3
	»	Avezzano	Carsoli	»	1
	»	»	Lecce	»	21
	»	»	Tagliacozzo	»	4
	»	Sulmona	Barrea	»	3
	»	»	Villalago	»	4
	Foggia	San Severo	Apricena	»	1
	»	»	San Giovanni	»	1
					38

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Potenza*	Melfi	Maschito	ovina	1
					1
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	15	21	23
Carbonchio sintomatico	4	5	6
Afta epizootica	48	412	1097
Morva	11	12	15
Vaiuolo	—	—	—
Rabbia	5	7	7
Rogna	2	8	38
Malattie infettive dei suini	24	62	285
Barbone dei bufali	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	1	1	1
Morbo coitale maligno	—	—	—

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Numeri delle 328 obbligazioni della ferrovia di Cuneo (R. decreto 23 dicembre 1859, n. 3821, legge 5 maggio 1870, n. 5632), state sorteggiate nella 109ª estrazione del 15 dicembre 1913

N. 239 obbligazioni di 1ª emissione 5 0[0 da L. 400 di capitale nominale.

(R. decreto 26 marzo 1855).

143	178	189	216	234
245	288	323	391	478
531	534	556	558	675
735	788	980	1032	1057
1097	1099	1132	1142	1161
1191	1206	1240	1282	1356
1391	1511	1567	1575	1629
1635	1651	1686	1710	1715
1720	1766	1780	1820	1839
1936	1953	1982	2040	2136
2209	2230	2263	2274	2313
2343	2345	2420	2613	2743
2756	2783	2793	2814	2820
2878	2946	2949	2957	3069
3143	3149	3255	3257	3263
3286	3310	3337	3373	3423
3468	3472	3490	3504	3584
3606	3623	3743	3924	3951
3965	3987	4079	4100	4118
4129	4240	4260	4285	4325
4518	4614	4619	4627	4638
4710	4736	4826	4832	5006
5076	5166	5228	5247	5265
5366	5406	5454	5486	5514
5570	5672	5674	5697	5741
5832	5987	6006	6056	6070

6071	6110	6145	6207	6215
6246	6288	6299	6314	6342
6379	6410	6584	6593	6698
6719	6720	6721	6751	6753
6824	6860	6870	6875	6984
6998	7179	7217	7283	7337
7384	7393	7398	7427	7560
7627	7748	7787	7847	7864
7897	7909	7921	7925	7984
7987	8084	8123	8129	8138
8139	8229	8276	8312	8342
8345	8383	8454	8474	8510
8522	8530	8539	8540	8644
8648	8741	8763	8835	8850
8912	8961	8983	9035	9116
9209	9219	9248	9251	9254
9286	9312	9332	9350	9352
9395	9407	9421	9425	9565
9578	9709	9715	9776	9800
9856	10275	10392	10412	10468
10552	10554	10731	10845	10848
10852	10929	10960	10961	

Le suddette obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle seguenti cedole che non sono più pagabili in conto interessi, cioè:

dal n. 118 — semestre 1° luglio 1914
al n. 120 — » 1° luglio 1915.

N. 89 obbligazioni di 2ª emissione 3 0[0 da L. 500 di capitale nominale.
(R. decreto 21 agosto 1857).

40	210	391	395	520
591	959	1886	1930	1973
2788	3097	3343	3593	3651
3678	3795	3816	4032	4122
4127	4185	4448	4672	4732
4969	5249	5407	5540	5664
5782	6152	6337	6341	6458
6471	7248	7318	8007	8222
8226	8263	8362	8718	8812
9049	9132	9346	9355	9407
9796	9872	10326	10355	10568
10707	10911	10989	11075	11104
11262	11281	11368	11376	11433
11570	11826	11987	12189	12288
12346	12535	12611	12844	12861
12966	13035	13435	13484	13795
13927	14172	14314	14581	14720
15215	15350	15643	15650	

Le suddette obbligazioni devono essere presentate al rimborso munite delle seguenti cedole, che non sono più pagabili in conto interessi, cioè:

dal n. 114 - semestre 1° luglio 1914
al n. 122 - id. 1° luglio 1918

Dal 1° gennaio 1914 avrà luogo il rimborso del capitale nominale delle obbligazioni come sopra estratte, mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria, che saranno emessi in seguito a regolare domanda da presentarsi direttamente a questa Direzione generale od a mezzo delle Intendenze di finanza, con restituzione delle obbligazioni stesse munite delle cedole suindicate che non sono più pagabili in conto interessi, poichè le obbligazioni medesime cessano di fruttare interessi col 31 dicembre 1913.

In occasione della estrazione delle obbligazioni predette venne effettuato l'abbruciamento delle obbligazioni della specie sorteggiate in precedenti estrazioni e state rimborsate nel semestre dal 17 giugno 1913 al 14 dicembre 1913 nella quantità di 334 e cioè: 247 obbligazioni di 1ª emissione e 87 obbligazioni di 2ª emissione.

Roma, addì 15 dicembre 1913.

Per il direttore generale
G. AMBROSO.

Per il direttore capo della divisione
ENRICI.

AVVERTENZA.

(Art. 159 del regolamento annesso al R. decreto 17 luglio 1910, n. 536).

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo.

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno tuttavia essere pagate al netto, all'esibitore non oltre la capienza del capitale della obbligazione sorteggiata; salvo all'Amministrazione di trattenerne l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite tutte le cedole relative alle scadenze posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo la estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	189150	35 —	*Foccaci* Matteo di Francesco, dom. in Amantea (Cosenza)	*Focacci* Matteo di Francesco ecc. come contro
»	671338	154 —	Morosi Italo di Italo, dom. a Cecina (Pisa)	Morosi Italo di Italo, *minore, sotto la patria potestà del padre*, dom. a Cecina (Pisa)
5 %	113021 / 508321	185 —	Micheletta Francesca, Magnetti Teresa, Rolando *Giuseppa* e Bonino Rosa sorelle Bessano fu Giovanni Battista, eredi indivise del loro fratello Giuseppe Bessano, dom. in Lanzo (Torino)	Micheletta Francesca, Magnetti Teresa, Rolando *Maria-Domenica-Giuseppa* e Bonino Rosa, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state

notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 20 dicembre 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 dicembre 1913, in L. 100,39

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

23 dicembre 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	99.18 17	97.43 17	97.50 78
3.50 % *netto* (1902)	98.24 37	96.49 37	96.56 98
3 % *lordo*	63.87 50	62.67 50	63.32 12

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Già ieri abbiamo accennato a qualche favorevole commento della stampa estera intorno all'esposizione finanziaria del ministro Tedesco alla Camera italiana.

L'eco dell'ottima nostra posizione economica si ripercuote in tutti i circoli politici e finanziari europei.

Ecco intanto come questa nostra situazione è giudicata dagli Stati della triplice:

Vienna, 23. — I giornali nel pubblicare larghissimi sunti della esposizione finanziaria del ministro del tesoro, on. Tedesco, alla Camera italiana, rilevano la floridezza della situazione economica e finanziaria dell' Italia.

Berlino, 26. — La *Frankfürter Zeitung* scrive che l'esposizione finanziaria del ministro del tesoro italiano, on. Tedesco, è un documento che illustra giustamente la prudenza della politica finanziaria dell' Italia e la solidità e l'elasticità del suo bilancio.

La *Frankfürter Zeitung* aggiunge che si deve riconoscere che, nonostante il cattivo momento economico generale, l'Italia ha dimostrato una giovanile forza di resistenza, che trova la sua espressione nelle cifre del commercio estero e del movimento ferroviario e marittimo, quali le ha esposte il ministro.

L'esposizione dell'on. Tedesco è riuscita vigorosa, specialmente dove si occupa delle finanze dello Stato, dimostrando che si è evitato un prestito a lunga scadenza limitandosi all'emissione di buoni del tesoro a cinque anni: finora dunque si è evitato ogni onere per l'avvenire.

Le grandi potenze europee, a norma del trattato di Londra, hanno concordemente ratificato la nomina del principe di Wied a Sovrano di Albania. Intorno a ciò si hanno le seguenti notizie:

Scutari, 23. — Il giornale *Bessaschioptor* pubblica la notizia ufficiale della nomina del principe Guglielmo di Wied a Sovrano d'Albania e la commenta con entusiastiche parole.

Anche il giornale *Taraborsch* fa appello alla concordia su questo nome, dicendo che di fronte all'attuale avvenimento, ch'è il più importante per il popolo albanese e corona sforzi secolari, deve tacere ogni altra particolare aspirazione, ogni preoccupazione religiosa, ogni ira di parte.

Budapest, 23. — Il *Pester Hirlap* riceve da Costantinopoli la notizia telegrafica che il principe di Wied, Sovrano dell'Albania, porterà il titolo di Re.

Alcune potenze d'Europa da principio avrebbero considerato come sufficiente che l'Albania avesse solamente un principe: ma poichè il Montenegro che ha un territorio meno vasto, è anche esso un regno, la Triplice avrebbe acconsentito a che il nuovo Sovrano dell'Albania porti il titolo di Re.

Il giornale pubblica poi un telegramma secondo il quale il ministro degli esteri conte Berchtold ha designato il consigliere di Ambasciata a Costantinopoli Enrico Linau come ministro plenipotenziario della Monarchia in Albania.

Notizie dall'Albania preannunciano grandi feste per il ricevimento del Sovrano, e ciò che più importa constatano l'universale contento per la nomina del Re e il progressivo pacificarsi di tutte le popolazioni costituenti il nuovo Regno.

Un dispaccio da Vallona, 23, dice:

La notizia pubblicata alcuni giorni or sono dai giornali serbi, che tra il 12 e il 19 corr. siano avvenuti a ovest di Dibra combattimenti tra le truppe del Governo provvisorio e quelle di Essad pascià, è dichiarata dal Governo provvisorio, in base a notizie autorevoli, come non corrispondente alla realtà.

Qualche tempo fa vi fu pericolo che scoppiassero le ostilità in seguito a permanenti conflitti territoriali tra gli aderenti dei due partiti, e le truppe già stavano di fronte pronte al combattimento; ma le truppe del Governo avendo ricevuto rinforzi, le truppe di Essad pascià si ritirarono verso Elbassan così che fu evitato lo scontro.

Le questioni delle isole dell' Egeo occupate dalla Grecia e dei poteri da conferirsi al generale tedesco incorporato nell'esercito turco, tengono tutt'ora il posto principale nei circoli politici.

Circa questa ultima questione, alla quale si interessa più delle altre potenze la Russia, si dice che si appianerà amichevolmente perocchè non sarebbe argomento di bastevole gravità per produrre una rottura diplomatica.

Sulla prima si ha da Vienna, 23:

La *Reichspost* scrive:

Ieri nel pomeriggio l'ambasciatore turco ebbe col conte Berchtold al Ministero degli esteri una lunga conferenza sulla questione delle isole.

Si crede che si arriverà in breve tempo a un accomodamento.

Il giornale osserva:

Vi è nella questione delle isole da considerare il fatto che l'Italia ha un interesse speciale per il modo col quale essa sarà risolta, poichè gli italiani tengono ancora occupato il dodecaneso. A Vienna e a Berlino si condivide sotto ogni riguardo il punto di vista del Gabinetto di Roma.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha ricevuto ieri le rappresentanze del Parlamento per la presentazione degli indirizzi di risposta al discorso della Corona.

Venne prima ricevuta la presidenza e la Commissione del Senato composta da S. E. il presidente Manfredi, dei vice presidenti, onorevoli Blaserna, Paternò, Cavasola e Cefaly, dei segretari, onorevoli Borgatta e d'Ayala, del questore, on. principe Colonna, e dei senatori, onorevoli Finali, Bonasi e Mazzoni.

S. M. il Re, dopo avere ascoltato la lettura dell'indirizzo, si intrattenne a lungo, e assai affabilmente, con gli onorevoli senatori, i quali lasciarono la Reggia alle 9,25.

Venne poi ricevuta la Commissione della Camera dei deputati composta da S. E. Marcora, presidente della Camera, onorevoli Carcano e Cappelli, vice presidenti, onorevoli Loero, Guglielmi, Baslini, Libertini Pasquale, Del Balzo Girolamo, Valenzani, De Amicis, membri dell'ufficio di presidenza, on. Negrotto, questore della Camera, on. V. E. Orlando, relatore, onorevoli De Nava, Rossi G., Pasqualino Vassallo, Teodori, Rubini, Morelli-Gualtierotti, Tosti di Valminuta, sorteggiati nell'ultima seduta della Camera.

Dopo la lettura dell'indirizzo di risposta, S. M. il Re si trattenne cordialmente con i membri della Commissione per circa mezz'ora.

S. A. R. il Principe ereditario, accompagnato dal suo istitutore comandante Bonaldi, si recò ieri al museo Borghese per vedere ed ammirare il quadro *La Gioconda*.

S. A. R. il Duca di Aosta, proveniente da Napoli, è giunto stamane in Roma alle ore 7,35.

Nella diplomazia. — Il nuovo ministro di Grecia presso il Real Governo italiano, sig. Coromillas, partì ieri da Parigi per Roma.

L'esposizione della « Gioconda ». — Una gran folla, composta di tutte le classi sociali, si recò ieri al museo Borghese a vedere la « Gioconda » di Leonardo da Vinci.

Domani, ricorrendo il Natale, l'esposizione sarà gratuita. Negli altri giorni, e cioè venerdì 26 e sabato 27, essa sarà subordinata al pagamento della tassa normale d'ingresso alla galleria, non essendo in facoltà del Ministero della pubblica istruzione dispensare i visitatori dalla tassa stabilita per legge.

Cortesie internazionali. — Il signor Raymond Koechlin, presidente della Società degli amici del Louvre, ha telegrafato da Parigi al comm. Corrado Ricci, direttore generale delle Belle arti:

« Nel momento della solenne consegna della « Gioconda » alla Francia la Società degli amici del Louvre v'invia l'espressione della sua viva gratitudine e vi prega di farne partecipi tutti coloro che hanno contribuito con voi in Italia a far rientrare al Louvre il capolavoro ».

Il comm. Ricci ha risposto:

« Ringrazio vivamente gli Amici del Louvre per le cortesi espressioni che farò conoscere a quanti si sono adoperati per il recupero della « Gioconda ». La mia amministrazione è esultante di aver contribuito a che non solo la Francia e il Louvre, ma l'umanità intelligente e sensibile alla bellezza, riabbia la divina opera ».

Congressi. — Ieri, nella seduta antimeridiana, sotto la presidenza del prof. Rossi, della clinica di Parma, il XXIII congresso di medicina interna discusse parecchi lavori originali sulle secrezioni ghiandolari.

Al prof. Lucatelli di Padova, che parlò sulla sintomatologia endocrinica, seguirono i professori Ghedini di Genova e Antonelli di Roma.

Il prof. Visco, pure di Roma, espose i suoi studi sui rapporti fra la glicosuria e lo stato istologico del pancreas sottoposto a diversi interventi sperimentali.

Presentarono, inoltre, relazioni i professori Manfredi, Cionini e Breccia.

Assunta la presidenza il prof. Maragliano, il prof. Riva riferì sulla meningite sierosa.

Dopo un nobile discorso del presidente, il XXIII congresso fu dichiarato chiuso.

Il congresso dell'anno venturo sarà tenuto a Genova.

Inaugurazione. — Ieri a San Remo ebbe luogo l'inaugurazione e la consacrazione della nuova chiesa eretta dalla colonia russa.

Intervennero S. E. l'ambasciatore dell'Impero russo a Roma, Krupensky, il console generale a Genova, principe Gabarini, il prefetto di Porto Maurizio, comm. Pesce, il sottoprefetto di San Remo, i commissario prefettizio, numerose notabilità della colonia estera e molti invitati.

La cerimonia, celebrata secondo il rito della liturgia ortodossa, riuscì imponente.

Dopo la funzione, le autorità ecclesiastiche russe e i personaggi intervenuti furono invitati a banchetto all'Hôtel Savoia dal conte Vittorio Dallerigi, presidente del Comitato per la costruzione della chiesa.

Allo spumante l'ambasciatore russo fece un brindisi ringraziando il Governo del Re d'Italia e tutte le autorità per la cordiale ospitalità accordata alla colonia russa in territorio italiano.

Il comm. Pesce, prefetto della Provincia, rispose rievocando le benemerenze del Governo russo soprattutto in occasione del terremoto che afflisse la Sicilia e la Calabria. Dichiarò infine che la colonia russa avrà sempre in territorio italiano la migliore e la più cordiale ospitalità.

Parlarono inoltre il conte De Lachenal, commissario prefettizio, a nome della città di San Remo, e infine l'arcivescovo Vladimiro, presidente di tutte le missioni estere della Russia.

Marina mercantile. — Il giorno 20 il piroscafo *Principe Umberto*, della N. G. I., partì da Buenos Aires per Dacar. — Lo *Stampalia*, proveniente da New York, giunse ieri l'altro a Napoli. — Il giorno 21 il *Giava*, della S. M. I., da Alessandria partì per gli scali italiani ed il *Cavour*, della L. B., giunse a Buenos Aires. — Ieri l'altro il *Duca di Genova*, della Veloce, da Barcellona proseguì per Rio Janeiro. — Ieri il piroscafo *Italia*, della N. G. I., giunse a Buenos Aires ed il *Cordova*, del Ll. it., da Dacar proseguì per Barcellona e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

WASHINGTON, 23. — Il Senato ha approvato il *bill* sulla circolazione monetaria.

PECHINO, 23. — Il Governo cinese ha telegrafato ai suoi rappre-

sentanti all'estero incaricandoli di chiedere il parere delle Potenze circa il ritiro della loro truppa che sarebbe apprezzato dalla Cina, poichè l'ordine è ristabilito nel Pe-ci-li.

VLADIVOSTOK, 23. — Un incendio, che si crede doloroso, è scoppiato in una miniera di carbone.

Il fuoco manifestatosi in un pozzo dove erano discesi cinque operai, si propaga ora nei pozzi ove si facevano preparativi per il lavoro.

Nella miniera sono occupati duecento operai.

PARIGI, 23. — Il presidente della Repubblica Poincaré, ha ricevuto nel pomeriggio una delegazione della Lega franco-italiana, dell'Istituto Leonardo da Vinci e del Comitato Francia-Italia.

La delegazione ha invitato Poincaré ad assistere alla cerimonia organizzata alla Sorbona in occasione del ritorno della « Gioconda ».

SCUTARI, 22. — Domenica, dopo la consueta rappresentazione al distaccamento militare italiano, monsignore Sereggi, arcivescovo di Scutari, che vi aveva assistito, rimase a pranzo cogli ufficiali italiani.

Ad un brindisi del colonnello Vigliani, l'arcivescovo rispose con un discorso nel quale ricordò le antiche relazioni fra l'Albania e la Repubblica di Venezia e l'ospitalità italiana ai profughi albanesi, e terminò inneggiando all'esercito italiano.

VIENNA, 23. — *Camera dei deputati.* — Alcuni deputati, tra cui i socialisti e i pantedeschi, protestarono, in forma di interrogazione al presidente, contro le voci che il Governo voglia ricorrere di nuovo all'applicazione del paragrafo 14°.

Il deputato tedesco Irò dice che, se il Governo non ha la forza necessaria di eliminare in via costituzionale i piccoli ostacoli che si frappongono alla approvazione delle leggi tributarie, esso avrebbe il dovere di lasciare il posto a un altro Ministero.

Con i soliti auguri per le feste il presidente chiude la seduta.

La prossima seduta avrà luogo il 29 corrente.

LONDRA, 24. — La *London Gazette* pubblica un decreto reale che crea in Abissinia un sistema di corpo consolare con giurisdizione civile e criminale per i numerosi sudditi inglesi residenti nell'Impero del Negus. Saranno sottoposti a tale giurisdizione soprattutto gli operai indiani.

BERLINO, 24. — Il processo contro il colonnello Reutter avrà luogo a Zabern il 5 del prossimo gennaio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

23 dicembre 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	763.3
Termometro centigrado al nord	11.2
Tensione del vapore, in mm.	7.85
Umidità relativa, in centesimi	80
Vento, direzione	SE
Velocità in km.	3
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	12.2
Temperatura minima, id.	7.4
Pioggia in mm.	14.4

23 dicembre 1913.

In Europa: pressione massima di 770 sul mare Egeo, minima di 743 sulla Russia central.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato da 5 a 7 mm. temperatura diminuita in Lombardia e Piemonte, aumentata altrove; cielo nebbioso in Val Padana, nuvoloso altrove con pioggerelle nel Lazio e isole con qualche temporale sulla Campania; abbondanti brinate e gelate.

Barometro: massimo di 769 sul versante orientale siculo, minimo di 762 in Sardegna.

Probabilità: venti forti ancora intorno tramontana sulle regioni settentrionali; tra sud e ponente sul versante Tirreno, tra sud e levante altrove. Cielo nuvoloso sul medio e basso versante tirrenico con pioggerelle, nuvoloso sul medio e basso Adriatico, nebbioso in val Padana, prevalentemente sereno altrove. Mar Tirreno piuttosto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 23 dicembre 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	calmo	13 0	7 1
Sanremo	—	—	—	—
Genova	sereno	legg. mosso	13 1	6 6
Spezia	sereno	calmo	11 8	3 2
Cuneo	sereno	—	8 5	— 2 7
Torino	nebbioso	—	6 0	— 2 9
Alessandria	nebbioso	—	2 4	— 2 7
Novara	nebbioso	—	6 0	— 5 1
Domodossola	sereno		8 0	— 5 1
Pavia	nebbioso	—	— 0 5	— 4 1
Milano	nebbioso	—	3 3	— 3 9
Como	sereno	—	7 4	— 2 8
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	5 0	0 0
Brescia	sereno	—	5 3	— 0 6
Cremona	nebbioso		— 0 8	— 3 7
Mantova	nebbioso	—	0 0	— 6 2
Verona	sereno	—	4 2	— 3 5
Belluno	sereno		4 1	— 5 3
Udine	$^1/_2$ coperto		6 0	— 0 8
Treviso	coperto	—	5 7	— 1 0
Vicenza	sereno	—	5 8	— 1 9
Venezia	coperto	calmo	3 8	— 1 8
Padova	coperto		4 1	— 2 1
Rovigo	coperto	—	2 5	— 4 1
Piacenza	nebbioso		2 3	— 4 8
Parma	nebbioso	—	3 8	— 7 0
Reggio Emilia	nebbioso		4 0	— 5 2
Modena	nebbioso	—	4 8	— 5 1
Ferrara	coperto	—	0 4	— 4 5
Bologna	nebbioso		5 3	— 2 2
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	5 8	— 1 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	7 8	— 0 9
Ancona	coperto	legg. mosso	9 0	4 5
Urbino	coperto	—	5 4	1 2
Macerata	coperto	—	8 5	4 0
Ascoli Piceno	coperto	—	10 0	3 5
Perugia	coperto		7 0	2 0
Camerino	—		—	—
Lucca	sereno		9 4	0 5
Pisa	sereno	—	13 7	— 0 2
Livorno	sereno	calmo	12 0	5 0
Firenze	sereno		7 6	— 0 1
Arezzo	$^1/_2$ coperto		8 6	0 4
Siena	$^3/_4$ coperto	—	9 0	3 9
Grosseto	coperto		11 3	3 0
Roma	coperto	—	12 0	7 4
Teramo	piovoso	—	17 0	7 4
Chieti	piovoso	—	8 8	3 0
Aquila	coperto	—	2 4	0 2
Agnone	coperto	—	9 0	1 2
Foggia	coperto		12 0	3 0
Bari	coperto	mosso	12 0	4 6
Lecce	nebbioso	—	13 4	6 0
Caserta	coperto	—	12 0	7 6
Napoli	piovoso	mosso	12 9	8 4
Benevento	piovoso		11 5	3 8
Avellino	coperto	—	9 9	1 9
Mileto	coperto	—	16 0	5 6
Potenza	piovoso	—	9 5	3 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	19 0	2 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	16 4	10 0
Palermo	coperto	legg. mosso	16 8	9 1
Porto Empedocle	coperto	mosso	20 7	11 8
Caltanissetta	nebbioso	—	11 0	6 5
Messina	coperto	legg. mosso	16 0	12 4
Catania	$^3/_4$ coperto	calmo	16 3	10 0
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	sereno	legg. mosso	16 0	4 0
Sassari	$^3/_4$ coperto	—	12 0	7 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.